



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Prestiti imprese: le nuove regole del decreto liquidità

Autore: Redazione | 06/04/2020



*Garanzia statale estesa al 100% per i finanziamenti di importo inferiore a 800mila euro. L'importo concedibile sarà il 25% del fatturato 2019.*

Il Consiglio dei ministri in corso sta varando il nuovo **decreto Liquidità** che - tra i provvedimenti finalizzati alla ripresa economica dall'emergenza **Coronavirus** -

stabilisce le regole per i prestiti alle imprese.

Secondo le anticipazioni che la nostra agenzia Adnkronos ci fornisce in redazione, il Governo avrebbe trovato la quadra e si accinge a dare via libera al provvedimento definitivo. Le nuove misure di accesso al credito in approvazione oggi sono le seguenti:

- fino a **25mila euro** le banche erogheranno il finanziamento con **garanzia dello Stato al 100%** “senza alcuna valutazione del merito del credito”;
- prestito del **25% sul fatturato 2019** garantito al **100%** (90% dallo Stato e 10% da Confidi), fino a un massimo di **800mila euro** e “senza valutazione dell’andamento dell’azienda”;
- oltre 800mila di importo del finanziamento la **garanzia** scende al **90%**, con un importo massimo concedibile di 5 milioni di euro.

Il pacchetto di liquidità riguarda anche i **professionisti** e le imprese fino a 499 dipendenti. Riesce a mobilitare risorse per **750 miliardi** di euro, 400 in più rispetto ai 350 miliardi già previsti nel decreto legge Cura Italia. Il fondo per le **piccole e medie imprese** viene potenziato di ulteriori **7 miliardi**.

Viene rafforzato il ruolo di **Sace** (società controllata dalla Cassa depositi e prestiti) anche nel campo dell’export e del sostegno alla internazionalizzazione delle imprese. In particolare, si mobilitano 200 miliardi di prestiti con garanzie fino al 90% per tutte le imprese, senza limiti di fatturato, e altri 200 miliardi di crediti destinati al sostegno dell’export. La Sace per queste erogazioni risponderà direttamente al ministero dell’Economia anziché alla Cassa depositi e prestiti.